



Al Presidente del Consiglio regionale  
Palazzo Lascaris  
Via Alfieri, 15  
10121 TORINO  
[presidenza@cr.piemonte.it](mailto:presidenza@cr.piemonte.it)

e p.c.

Alla Segreteria generale  
[segretario.generale@cr.piemonte.it](mailto:segretario.generale@cr.piemonte.it)

Al Settore Organismi Consultivi, Osservatori  
[settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it](mailto:settoreorganismiconsultivi@cr.piemonte.it)

## Proposta di organizzazione partecipata di eventi/iniziativa

### Soggetto proponente

Denominazione: FONDAZIONE TEATRO RAGAZZI E GIOVANI ONLUS

Ente pubblico

Ente privato senza scopo di lucro

E-mail: [mail@fondazionetrg.it](mailto:mail@fondazionetrg.it) – [angela.santucci@fondazionetrg.it](mailto:angela.santucci@fondazionetrg.it)

Referente: Angela Santucci

### Progetto

#### Titolo dell'iniziativa:

ESODO  
Racconto per voce, parole ed immagini.



CENTRO DI PRODUZIONE  
TEATRALE

### **Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate:**

La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino in collaborazione con il POLO del '900 di Torino e il Comitato Torinese dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, intende realizzare lo spettacolo **ESODO** di e con **SIMONE SRISTICCHI** in occasione del Giorno del Ricordo dei massacri delle foibe e l'esodo Giuliano Dalmata.

Il teatro è un ottimo strumento per preservare la memoria e divulgare contenuti utili alla crescita consapevole delle nuove generazioni. La Fondazione TRG e il POLO del '900 con il loro lavoro capillare dedicato alle nuove generazioni si offrono come enti utili alla salvaguardia della memoria e del ricordo presso i ragazzi e le ragazze.

L'evento sarà a titolo gratuito e prevede oltre alla realizzazione dello spettacolo anche un momento di confronto tra Simone Cristicchi e il pubblico scolastico per comprendere il percorso artistico creativo e della raccolta del materiale oggetto del percorso drammaturgico.

### **ESODO**

**Racconto per voce, parole ed immagini.**

**Di e con SIMONE CRISTICCHI**

Al Porto Vecchio di Trieste c'è un "luogo della memoria" particolarmente toccante: il Magazzino n. 18. Racconta di una pagina dolorosa della storia d'Italia, di una complessa vicenda del nostro Novecento mai abbastanza conosciuta, e se possibile resa ancora più straziante dal fatto che la sua memoria è stata affidata non a un imponente monumento ma a tante, piccole, umili testimonianze che appartengono alla quotidianità.

Nel porto vecchio di Trieste, il Magazzino N.18 conserva sedie, armadi, materassi, letti e stoviglie, fotografie, giocattoli, ogni bene comune nello scorrere di tante vite interrotte dalla storia, e dall'Esodo: con il Trattato di Pace del 1947 l'Italia perse vasti territori dell'Istria e della fascia costiera, e circa 300 mila persone scelsero - davanti a una situazione dolorosa e complessa - di lasciare le loro terre natali destinate a non essere più italiane.

Non è difficile immaginare quale fosse il loro stato d'animo, con quale e quanta sofferenza intere famiglie impacchettarono le loro cose lasciandosi alle spalle le case, le città, le radici. Davanti a loro difficoltà, paura, insicurezza, e tanta nostalgia.

**Periodo proposto: 9 febbraio 2024**

Torino, 7/12/2023

[Allegare: atto costitutivo, Statuto e documento di identità]